Spett.le **PROVINCIA DI LECCE**

**Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale**

**Dott. Salvatore Francioso**

[sfrancioso@provincia.le.it](mailto:sfrancioso@provincia.le.it)

Al Dirigente Settore Ambiente

Provincia Lecce

Avv. A. Arnò

[aarno@provincia.le.it](mailto:aarno@provincia.le.it)

**Oggetto: Procedura di Riesame AIA ex art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per l’installazione di produzione clinker sita nel Comune di Galatina (LE) gestita da COLACEM spa e autorizzata con atto D.D. 282 del 26.02.2018**

Il sottoscritto Nicolino Sticchi, in nome e per conto del Gruppo Inquinamento e Salute, in relazione al procedimento in oggetto e alla Vs nota del 10.06.2021, con la quale viene riportato il resoconto della seduta in videoconferenza del 04/06/2021, osserva e propone quanto segue:

1. Va riconosciuto alla Provincia il merito di aver contribuito nel corso di questi ultimi anni ad adottare nei confronti di Colacem provvedimenti più restrittivi e mirati a**:**

* migliorare il contesto produttivo;
* limitare le emissioni inquinanti mediante l’adozione di particolari filtri ai camini;
* prevedere sistemi di controllo ambientali mediante campionamento in continuo dei microinquinanti (Diossine, Furani, Ipa);
* valutare mediante l’installazione di deposimetri i flussi di deposizione sul territorio, nonché effettuare la caratterizzazione delle sostanze organiche e inorganiche;
* eliminare lo stoccaggio all’aperto delle materie prime e dei materiali di combustione al fine di contenere la diffusione di polveri ed altro ancora.

Questo significa che tutti i problemi sono stati risolti? Assolutamente no, tant’è che dalla Conferenza dei servizi del 4 giugno c.a. è emersa la ferma volontà da parte dell’Ente di proseguire sulla strada di adottare provvedimenti ancor più restrittivi, tenendo conto della CTU del TAR e di una serie di proposte emerse dal confronto dei vari partecipanti.

1. Tenendo conto che l’attività di produzione del cemento rientra tra quelle ad elevato impatto ambientale e che vi è sul territorio una forte preoccupazione per l’ambiente e la salute, sarebbe opportuno rendere trasparenti tutti i risultati dei monitoraggi, sia quelli in continuo dei macro inquinanti, mediante analizzatori online costantemente collegati e accessibili dagli enti di controllo e dai Comuni interessati a ricevere informazioni istantanee, sia quelli derivanti dalle analisi in laboratorio.

Tali analizzatori potrebbero essere utilizzati anche per le acque di scarico.

Inoltre, i Comuni potrebbero, tramite password di accesso, consentire la visione dei dati ai cittadini.

1. Per quanto concerne le campagne di monitoraggio effettuate da ARPA in modo periodico, sarebbe opportuno, a tutela dei cittadini e a garanzia ambientale del processo produttivo, che l’organo di controllo possa effettuare le verifiche delle emissioni in qualsiasi momento, senza alcun preavviso e siano più frequenti
2. In questi ultimi anni sono molto cresciute le preoccupazioni della popolazione relativamente ai problemi ambientali e per la salute, causando, sempre più spesso, conflitti sul territorio per la scarsa considerazione che la salute ha nelle valutazioni di carattere ambientale.

La VIS rappresenta uno strumento efficace in grado di ridurre tali conflitti, poiché pone un accento particolare ai processi comunicativi e partecipativi promuovendo il coinvolgimento delle diverse parti interessate fin dalle prime fasi della valutazione.

E’ opportuno allora che la Valutazione di Impatto Sanitario sia eseguita tenendo conto di tutti i fattori di rischio, qualitativi e quantitativi, sull’ambiente e sulla salute, e delle evidenze epidemiologiche e tossicologiche, rispettando le linee guida nazionali in materia (D.Ministero della Salute 27 marzo 2019).

Inoltre, che siano individuate le priorità negli interventi di risanamento ambientale finalizzati alla prevenzione delle patologie causate da fonti di inquinamento.

1. E’ auspicabile, visto che il rischio alla salute persiste in diverse zone della Provincia, come emerso da alcune indagini epidemiologiche eseguite da vari organismi sanitari, le quali hanno evidenziato per alcune patologie una forte incidenza tumorale, che la VIS sia estesa in altre realtà del territorio, dove sono operativi impianti ad elevato rischio inquinamento, e che diventi componente stabile ed imprescindibile prima di qualsiasi autorizzazione o rinnovo, pur se non sempre è prevista normativamente.
2. E’ opportuno che l’Ente Provincia, in considerazione che la Colacem utilizza come combustibile il pet-coke, che per la sua composizione presenta gravi elementi di tossicità, preveda, concordemente con l’azienda, una possibile riconversione verso l’impiego del **gas**, al fine di imboccare la via dello sviluppo sostenibile.
3. E’ necessario che il Sindaco di Galatina e i Sindaci dei Comuni che ricadono sotto l’influenza negativa di Colacem, facciano propria la proposta di riconversione e, assieme al Presidente della Provincia, organizzino un tavolo di confronto con TAP (Trans Adriatic Pipeline), per capire se le aziende a probabile rischio inquinamento operanti sul territorio Provinciale possono, convertendo il processo di combustione da carbone o pet-coke a gas, ottenere qualche beneficio economico nell’approvvigionamento del metano.

Auspico che TAP, agli impegni economici già assunti con alcune comunità della Provincia di Lecce, ancora non concretizzati, sappia dare un segnale di apertura in questa direzione, al fine di lenire, almeno in parte, il danno arrecato al territorio.

1. La Provincia, in attesa della VIS, che potrà meglio dare la misura della reale necessità di abbattimento degli inquinanti che impattano sulla salute e sull’ambiente, visto che nel cementificio avviene il recupero di materia da rifiuti, adotti la linea di fermezza evidenziata nella conferenza dei servizi del 04/06 c.a e applichi, nell’interesse collettivo, il principio di precauzione, riducendo sin da ora alcuni parametri emissivi, se pure trattasi di rifiuti classificati non pericolosi (D.Lgs. n. 152/2006).

Per il Gruppo Inquinamento e Salute

Nicolino Sticchi